

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### FATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
A dozzelle.	> 20	> 10.50	> 6.—
Per tutta l'anno a franco di posta	> 42	> 11.50	> 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più  
 Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata di rit al dono dell'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.  
 I pagamenti partecipati si leggiano per trimestre.  
 In abbonamenti si ricevono:  
 PADOVA all'Ufficio del Giornale, Via dei Servi, N. 106

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.  
Un numero arretrato centesimi 10.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, e spazio di linea in testino.  
 Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
 Non si fa conto alcune degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
 Manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.  
 L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione, è in Via dei Servi N. 106

È aperto l'abbonamento al Giornale per il terzo trimestre alle condizioni in corso.

Quegli associati che non hanno peranco inviato il saldo dei trimestri scaduti sono pregati a volerlo spedire sollecitamente.

## LE DISCUSSIONI ALLA CAMERA

Il modo con cui procedono le discussioni alla nostra Camera ci riduce al punto da dover quasi deplorare che i nostri rappresentanti possedano le qualità, che presso le altre nazioni rette a forme parlamentari sono tenute in gran pregio: una, per esempio, fra esse, la *facilità della parola*. Ma prima di riuscire a questa conclusione, che avrebbe qualche cosa di strano, è utile spiegarsi che cosa veramente s'intenda per *facilità della parola*.

Noi abbiamo sempre ritenuto che essa consista in quel dono particolare dell'oratore di trovare prontamente le parole adatte alla manifestazione delle proprie idee, in modo da farsi comprendere chiaramente da chi lo ascolta, e da facilitare, e rendere per conseguenza più breve in un'assemblea l'andamento di una discussione.

Ora, se noi vogliamo esaminare imparzialmente questa qualità, ridotta nei suoi veri termini, è posseduta da uno scarso numero dei nostri rappresentanti i quali, nella loro generalità, abbondano piuttosto di quel vaniloquio che depone ben poco in favore della sostanza delle loro idee, e che produce uno spreco deplorabile di quel tempo, del quale noi, più che altri, dobbiamo far tesoro. Meglio che animati dal desiderio di condurre in porto la discussione degli affari che interessano maggiormente il paese, molti deputati si preoccupano

ad evidenza o di far conoscere la loro abilità oratoria nel collegio dove furono eletti, o, peggio ancora, dimostrano il proposito di mettere un bastone fra le ruote della macchina governativa per l'unico scopo di far prevalere la loro parte politica.

Ciò che avviene sui provvedimenti finanziari è una prova incontrastabile di quanto affermiamo.

Chiusa la discussione generale, che dal campo finanziario ed amministrativo erasi divagata in tutte le regioni dello scibile umano, dalla questione delicata di Roma fino alla costituzione del signor Sonzogno, e alle tenerezze pel sesso debole del sig. Salvatore Morelli, con tutti gli ingredienti dell'onorevole Minervini, e i sofismi del signor Rattazzi, ognuno riteneva che si fosse di molto guadagnato, e che gli allegati e gli articoli non dovessero, uno per uno, fornire pretesto ad un voto d'importanza politica. Al contrario: noi vediamo la sinistra, probabilmente nella speranza di cogliere i frutti di una qualche sorpresa, non solo combattere accanitamente gli articoli, ma chiedere ad ogni pie' sospinto l'appello nominale, per mettere in forse l'esistenza del gabinetto.

Cheché ne dicano certi liberali a buon mercato, noi non abbiamo per il presente gabinetto tutte le tenerezze ch'essi ci vogliono attribuire: ma non per questo siamo meno preoccupati del danno che ne verrebbe al paese da un cambiamento estemporaneo di amministrazione, ora che i progetti pel pareggio si trovano bene avviati: danno che si moltiplicherebbe poi a cento doppi se il governo della cosa pubblica, e particolarmente delle finanze cadesse nelle mani di coloro che da tanto tempo assordano Camera e paese coi loro strani progetti, colle loro tasse di famiglia e colla riduzione della rendita.

Alle arti della sinistra conviene che la maggioranza della Camera opponga quell'assiduità costante che le assicuri la vittoria, finchè lo scopo sia completamente raggiunto, e soprattutto è necessario che si facciano scomparire quegli screzi dei quali, nella mancanza di meglio, gli avversari saprebbero molto bene approfittare. Occorre perciò che sia posto un limite allo spreco di tempo nell'attuale discussione, per ovviare al pericolo che, sotto il pretesto dei calor estivi, buona parte dei deputati abbandonino la Camera, rendendo frustraneo tutto quello che finora si è fatto.

Vediamo accennato nella stampa il progetto di fissare a due soli il numero degli oratori che per ogni parte della Camera dovrebbero parlare in occasione di una legge importante: sarebbe il modo di effettuare quel sistema che gli Inglesi praticano per suggerimento del semplice buon senso, senza bisogno di una particolare prescrizione. Perché dunque nessun deputato fa la sua proposta, e non cerca di assicurarsi quel numero di adesioni fra i suoi colleghi, che non potrebbero certamente mancare?

Ci fu detto che quando sorge in mente ad un deputato di fare una proposta, e ch'egli si rivolge ai colleghi per averne l'appoggio molti vi aderiscono colla propria firma, per sola compiacenza; ma poi, al momento di appoggiarla praticamente nella Camera, la massima parte dei firmatari o sono assenti, o restano seduti. In buoni termini questa si chiamerebbe più che una derisione. Pur si verifica, e ne abbiamo un esempio nella proposta delle sedute notturne, per la quale sappiamo che l'onor. Rasponi avea raccolto le firme di quarantatre deputati, e quando si trattò di appoggiarla se ne alzarono in piedi dieci soltanto.

padrone allora assoluto di Roma, alle più arde intraprese. Gli parla di tutti gli uomini illustri che lo hanno preceduto nel governo di quella città predestinata: gli mostra le fazioni disputanti accanitamente gli ultimi avanzi del romano colosso; e per aggiungere maggiore vivacità ad una tale pittura, personifica ciascuna di quelle fazioni e famiglie sotto la figura di lupi, di serpi, di orsi, di aquile e di leoni, come quelle che nei propri blasoni avevano in quartata una di queste fiere.

Orsi, lupi, leoni, aquile e serpi  
 Ad una gran marmorèa colonna  
 Fanno noia sovente, ed a sé danno:  
 Di costor piange quella gentil donna  
 Che l'ha chiamato, acciò che di lei sterpi  
 Le male piante, che fiorir non sanno.  
 Passato è già più che l'millesim'anno  
 Che in lei mancò quell'anime leggiadre,  
 Che locata l'avean là dov'ell'era.  
 Ah! nova gente, oltre misura altera,  
 Irriverente a tanta ed a tal madre!  
 Tu marito, tu padre,  
 Ogni soccorso di tua man s'attende:  
 Chè l'maggor padre ad altr'opera intende.

Ma noi facciamo a fidanza che se qualcuno proponesse sul serio di limitare nelle discussioni sia il numero degli oratori, che la durata dei loro discorsi, troverebbe non solo un appoggio di compiacenza, ma quello effettivo che darebbe passaggio al progetto. E gli elettori ormai nauseati di vedere la Camera trasformatasi in una accademia, e trascurare gli affari, batterebbero le mani.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 28 giugno.

È già forse un mese che io vi annunziava essersi manifestata una sensibile recrudescenza nel brigantaggio. Oggi l'opinione non solamente ammette questo fatto, ma vi dedica un articolo, esortando il governo a provvedervi energicamente. La soppressione delle zone militari suggerita da ragioni di economia aveva persuaso i briganti, o per dir meglio i contadini che a momento opportuno fanno il brigante per predare e poi ritornare alla gleba, che la forza pubblica fosse impotente a sorvegliarli; di qui il loro gettarsi nuovamente coll'audacia di prima alla campagna. La ricomparsa di cordoni di truppe nei circondari più infestati ricondurrà le cose allo stato di prima, sebbene per buon tempo ancora non sia sperabile che guarisca questa piaga locale, di fronte alla inerzia delle popolazioni.

Notizie giunte da Tunisi dipingono con colori assai foschi lo stato finanziario di quel paese. Gli Italiani che attendono i rimborsi dei loro crediti in seguito al noto compromesso internazionale hanno ormai perduto la speranza di riuscirci, e tutto si perde in ispece del personale istituito per la gestione del fondo assegnato all'uso. La Francia gelosa di tutte le altre

La guerra civile, come Petrarca la rappresenta in questa canzone, diviene più rivoltante e più spaventosa; e la seguente immagine serve mirabilmente al disegno del poeta. Dopo aver narrate le angosce e le lagrime delle donne, dei fanciulli, dei vegliardi che chieggon mercè, e la cui supplichevol voce intenerirebbe lo stesso Annibale; dopo aver parlato della collera dei santi le cui spoglie mortali son profanate, delle chiese che servono di rifugio ai ladri ed agli assassini, dei sacri bronzi che posti in cima delle torri ai templi annesse, in luogo di invitare i fedeli a porgere ringraziamenti al sommo Iddio, vengono scossi violentemente per dare il segnale della pugna - termina la canzone, dicendo al tribuno di Roma:

Quanta gloria ti fia  
 Dir: Gli altri l'aiutò giovane e forte;  
 Questi, in vecchiezza, la scampò da morte.  
 Tutta questa canzone è sì piena di vigore, che incanta, e incanterà mai sempre chi la legge.

potenze viene principalmente accusata di attraversare il regolare andamento e la esatta esecuzione della convenzione finanziaria.

La Nazione parla, molto avventatamente, d'una crisi di gabinetto che sarebbe già bella e combinata per l'agosto. Non si dicono le ragioni, aggiunge quel diario, e infatti non si potrebbero dire, perchè sarebbe un fatto nuovo questa combinazione di una crisi progettata due mesi avanti senza che v'intervenga un voto del Parlamento, anzi mentre il Parlamento si sta occupando con molta attività e buon volere per far passare, a costo anche di reciproche transazioni, i progetti ministeriali.

Era oggi in discussione alla Camera l'allegato N dei provvedimenti finanziari, o legge per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile, ma la Camera era stata ordinariamente distratta e impaziente, forse pensando al molto lavoro che le rimane ancora e al caldo che s'avanza.

Fu combattuta con una certa vivacità una domanda di proroga della riscossione della tassa sul macinato, perchè ogni discussione su questo argomento suol prendere il carattere politico; infatti vi presero la parola i deputati Rattazzi, Mussi ed altri della sinistra. S.

## LA LEGGE AMMINISTRATIVA

A giudicarlo dall'andamento delle cose parlamentari, è certo che il progetto per la riforma amministrativa comunale e provinciale non verrà discusso nella presente sessione, e neppure in una sessione prossima, essendosi manifestate opinioni troppo disparate fra quelle contenute nel progetto ministeriale, e quelle adottate nel comitato privato della Camera. Ciò significa che l'amministrazione comunale e provinciale continuerà ad essere governata dalla legge attuale per non poco tempo ancora.

Nell'altra indirizzasi ai grandi d'Italia, e li esorta a liberare la patria comune. Petrarca, anche in questa, è ugualmente sublime. Tutte le strofe di questo canto sono animate da un nobile orgoglio. In principio parla con autorità e con rammarico. Abbenchè disperi della salute e dell'affrancamento dell'Italia, nulla ostante egli sa che la sua voce sarà intesa dal Tevere all'Arno. Si volge a Dio, e lo supplica di gettare uno sguardo di compassione su questo bel paese, che sempre predilesse; poi soggiunge, parlando ai principi italiani:

Voi, cui fortuna ha posto in mano il freno  
 De le belle contrade  
 Di che nulla pietà par che vi stringa,  
 Che fan qui tante pellegrine spade?  
 Perché il verde terrore  
 Del barbarico sangue si dipinga?  
 Vano error vi lusinga:  
 Poco vedete, e parvi veder molto:  
 Chè in cor vonale amor cercate o fede.  
 Qual più gente possiede,  
 Colui è più da suoi nemici avvolto.  
 Oh! diluvio raccolto  
 Di che deserti strani

## APPENDICE

### STUDI SOPRA PETRARCA

DEL CONTE

TEODORO DI ZACCO

pubblicazione postuma

(Cont. V. Num. 149)

Parmi però, che, senza dubitare della purezza degli amori di quel sommo, che ci offrì il grande tesoro della Divina Commedia, ritenere si possa che quelli del Petrarca non furono semplicemente sensuali, o meglio brutali, dappoichè anche il cantore di Laura identificolla colla virtù, e cantò le sue doti morali che, in uno alle fisiche, gli avevano destato in petto un incendio così vasto ed inestinguibile. Per far brillare meglio la morale dell'uno, credo non sia generoso il tuffar nella melma quella dell'altro. Non il solo amore però ha impegnato il cuore del-

Non è a dirsi che i difetti di questa legge siano tali da recare impedimento al regolare svolgersi delle municipali amministrazioni, ma è ben certo che la legge può essere di molto migliorata, ed è desiderabile che il Parlamento possa nel tempo più prossimo occuparsi seriamente di una saggia riforma della legge comunale.

Se non ripugnasse l'idea delle differenze, che porta al concetto dei condannati privilegi, non più compatibili coi progressi del tempo, sarebbe da mettersi in campo il quesito se non convenga stabilire varie categorie di Municipi, perchè veramente chi ha alquanto pratica del come procedono le cose nei consigli e nelle gestioni municipali sa che la molta latitudine di attribuzioni è un arma a doppio taglio che riesce utile o dannosa secondo che è adoperata.

Nei consigli ove predomina l'elemento possidente si cerca scacciare la fondiaria per aggravarne il commercio; per contro in quelli, nei quali l'elemento esercente prevale, si vuol porre ogni peso sulla fondiaria.

Secondo le inclinazioni morali, religiose, industriali, e anche un po' secondo le viste particolari degli uni o degli altri, si impegnano i Municipi in questioni, in ispece, in gare, che poco appunto interessano le generalità degli abitanti.

Mille casi e mille specialità si potrebbero citare, per le quali sarebbe utile che la legge determinasse con precisione le norme a seguirsi. Siccome però la legge deve solo stabilire le norme generali, è utile che si faccia una ragionata parte alle libertà municipali, lasciando che il buon senso degli elettori giudichi dell'opportunità di scegliere gli uni più che gli altri all'onorevole posto di consiglieri del Municipio.

Sotto questo aspetto la legge attuale può essere di molto migliorata, e facciamo voti, perchè il Parlamento possa il più presto possibile occuparsi di cosa di così grave momento quale si è appunto il disegno di legge per il riordinamento dell'amministrazione comunale e provinciale. (Conte Cavour)

IL BRIGANTAGGIO

Nelle provincie meridionali si lamenta una recrudescenza nel brigantaggio. Giorni sono abbiamo riferito dall'Italia militare il suntuo di questa orrenda dolorosa ed i lettori potranno confrontare se le imprese di quest'anno sorpassino quelle degli anni scorsi nell'epoca corrispondente. A noi pare che sinora vi ha poca differenza e che, anche sotto questo riguardo, il gridare che si va al peggio è conseguenza di quell'abitudine che in Italia si è contratta di darsi al pessimismo. Ma se anche in quest'anno un qualche peggioramento si avesse nel brigantaggio, che era stato ridotto agli estremi suoi anelli, è certo che ne dobbiamo esser grati al partito avanzato, il quale, proponendosi di felicitare l'Italia colla

Per inondare i nostri dolci campi! Se dalle proprie mani Questo n'avvien, or chi fin che ne scampi? La natura (soggiunge) ha provveduto alla difesa d'Italia. Ben provvede natura al nostro stato Quando dell'Alpi schermo Posò fra noi e la tedesca rabbia. Ma il desir cieco, e incontra 'l suo ben fermo, S'è poi tanto ingegnato, Che al corpo sano ha procrato scabbia. Or dentro ad una gabbia Fere selvagge e mansuete gregge S'annidano sì, che sempre il miglior seme: Ed è questo del seme, Per più dolor, del popol senza legge Al qual, come si legge Mario arse se 'l fianco, Che memoria dell'opra anco non langue, Quando, assettato e stanco, Non più beve del fiume acqua che sangue. « E voi soffrite (continua il poeta) che questa razza vi sorpassi in intelligenza, e vi cavi il sangue dalle vene? « questa razza fatta da Dio perchè vi obbedisse, e che frattanto si nutrica « colle vostre discordie! Non vedete « voi le lagrime; non udite voi i so-

repubblica democratica, ha finito per creare in una parte di essa nuovi adepti al brigantaggio e mettere così a tortura quella popolazione e cagionare nuove spese al pubblico erario. Ecco la fine delle imprese iniziate colla bandiera Dio e Popolo!

E noi sentiremo certamente i fautori di questa bandiera, che stanno comodamente assisi dinanzi ad un tavolo a dettare articoli per i giornali, fare colpa al governo e del turpi fatti del brigantaggio e delle spese che ne saranno conseguenza. Singolarità curiose e prodotto speciale dei tempi in cui viviamo!

Quante volte nei giornali che rappresentano il partito degli agitatori non abbiamo sentito invocarsi contro il governo l'eccesso della spesa, mentre sarebbe così facile per loro il fare che sia minore solo cessando un'agitazione che, come vedono, ha fra gli altri risultati anche quello di condurre il berretto frigio a trasformarsi per un naturale declivio in un cappello a troncò di cono?

Ma che si correggano, è impossibile lo sperare. Havvi nei bassi fondi delle società umane chi aspira sempre alla distruzione, ed è appunto fra questi elementi che i partiti estremi reclutano i loro aderenti. Distruzione di quello che esiste. Oggi vi ha la monarchia ed essi sono capaci di crederci repubblicani; se domani vi fosse la repubblica, sarebbe gente che enterebbe nelle cospirazioni a favore di un principe o d'un pretendente qualsiasi. Molti sbandati di Catanzaro formerebbero domani una banda di sfinfidisti, se al loro capo si volesse da Roma confermare quella qualità di Legato apostolico che altra volta si era attribuita da se; ed il brigantaggio, a cui ora si sono dati, era forse la prospettiva più bella ch'essi vedevano nella loro alzata di sordi in favore della repubblica universale.

Il governo deve studiare con calma la nuova condizione in cui si trova questa piaga del brigantaggio. Non gli mancano uomini espertiissimi che potranno dargli una giusta idea del male, senza compiacenti attenuazioni e senza eccessivi agementi. Vegga quello che si abbia a fare, perchè sarebbe a deplorarsi che un fastidio di questa sorta, che quasi del tutto ci eravamo tratti di dosso, dovesse ripullulare in modo grave e rendesse poi, col tempo, necessario un maggior dispendio di danaro a sacrificio d'uomini di quello che richiedesi adesso per riscuocarlo al suo apparire. (Opinione)

Il Senato del Regno nella seduta di ieri (28) approvò la proroga a tutto dicembre dei termini per le iscrizioni e rinnovazione dei privilegi e delle ipoteche.

Approvò pure la proroga a tutto il 1870 della facoltà al Governo nell'applicazione della tassa sul macinato, non che il progetto relativo al servizio del pubblico ministero presso il tribunale militare marittimo della Spezia.

« spiri del popolo, che implora l'aiuto « vostro? In nome di Dio lasciatev « commuovere! »

Poi tornando all'idea del popolo oppresso, esclama:

Le lagrime del popol doloroso Che sol da voi riposo, Dopo Dio, spera: e purchè voi mostriate Segno alcun di pietate, Virtù contro furore Prenderà l'arme; e fia il combatter corto; Chè l'antico valore Negli italici cor non è ancor morto.

Conclude osservando che il tempo vola, la vita sen fugge, e la morte n'è sovra le spalle:

Voi siete or qui: pensate alla partita; Chè l'anima ignuda è sola Convien che arrivi a quel dubbioso calle. Al passar questa valle Piacciavi porre giù l'odio e lo sdegno, Venti contrari alla vita serena; E quel che in altrui pena Tempo si spende, in qualche atto più degno, O di mano, o d'ingegno, In qualche bella lode,

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 28. — Si assicura che il commendatore Rocca segretario generale del ministero dei lavori pubblici abbia dato la sua dimissione. Si aggiunge che essa è stata accettata; e che il commendatore Gadda ha invitato ad accettare quell'ufficio il commendatore Bella, che ancora non ha dato una risposta definitiva. (Nazione)

— Se le nostre informazioni sono esatte, la Direzione del Banco di Napoli, avrebbe fatto sapere ufficialmente all'onorevole ministro delle finanze, che il Banco stesso è disposto a mettersi in condizioni da poter assumere insieme con altri stabilimenti di credito del Regno, il servizio di Tesoreria, offrendo allo Stato una somma piuttosto considerevole a titolo di cauzione.

L'on. ministro delle finanze, avrebbe telegrafato all'egregio commendatore Colonna, Direttore del Banco, invitandolo a recarsi a Firenze; e il sig. Colonna, avrebbe risposto oggi stesso per telegramma che sarà qui giovedì prossimo. Non è impossibile che questo passo, fatto dalla Direzione del Banco di Napoli, modifichi in gran parte l'andamento delle prossime discussioni parlamentari. (Gazzetta del Popolo di Firenze)

ROMA, 24. — Il Memorial diploma tique è informato dal suo corrispondente di Roma che non si spera più di poter tenere, il giorno della festa di San Pietro, una seduta pubblica del Concilio per la promulgazione dell'infalibilità. Il prolungarsi delle discussioni conciliari si oppone a che la proclamazione del nuovo dogma abbia luogo tanto presto.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — Il Peuple français pubblica la nota seguente:

« Si parla d'un passo di alcuni deputati della sinistra presso uno dei nostri ministri all'effetto di ottenere la promessa che non sarebbe adottata dal governo alcuna risoluzione nell'intervallo delle due sessioni, contraria all'occupazione dello Stato pontificio da parte delle truppe francesi.

« Supponendo che questa notizia sia esatta è facile indovinare la risposta che sarà stata fatta. Sotto l'impero delle istituzioni costituzionali che ci reggono, la Camera sarebbero certamente convocate straordinariamente e consultate se le circostanze fossero imperiose abbastanza da prendere una risoluzione grave come quella di cui si tratta. Il paese dovrebbe avere la sua parte di responsabilità in un provvedimento simile. »

— Il Public conferma che la Destra parlamentare si è avvicinata al ministero, con le seguenti parole di Dreolle: « Grazie al suo rimarchevole discorso sulla questione dei sindaci, Olivier fece la sua entrata nella Destra, nella maggioranza della Camera e del paese.

In qualche onesto studio si converta: Così quaggiù si gode, E la strada del ciel si trova aperta.

Basta questa rapida analisi per dimostrare tutta l'elevatezza, tutta la grandezza della canzone indirizzata ai principi d'Italia. Quella sulla Gloria, ricorda, per il tuono e pel fondo dei pensieri, specialmente la seconda delle Tre sorelle. Il poeta si è invaghito della gloria, perchè essa gli mostrerà la strada che conduce alla virtù. Questo è il tema del Petrarca sviluppato nell'or citata canzone. Egli è per amore della gloria ch'esso ha intrapresa un'opera lunga e difficile; e, se giungerà al desiato porto, spera di vivere oltre la morte, e lungamente. « Negli uomini « ch'odono parlare di me (dicegli la gloria) sviluppassi una scintilla; almeno « per qualche tempo: ma la mia nemica, che intorbida ed uccide il bene, la spegne. Ogni virtù muore » E regna altro signore Che promette una vita più tranquilla, Della tua mente, amor, che prima aprilla,

TURCHIA, 20. — Scrivono da Costantinopoli alla Patrie che il Sultano ordinò al gran visir di nominare una Commissione di tre membri, la quale sarà incaricata di recarsi tosto in Francia e in Inghilterra per studiare il sistema di costruzione delle case di Parigi e di Londra, ed adottò per la capitale della Turchia un modo di costruzione e di edilizia che permetta di evitar per l'avvenire incendi come quello che distrusse Pera.

Si sa che in tutto l'Oriente la maggior parte delle case sono in legno.

SPAGNA, 24. — Il Parlement reca: Sappiamo che il duca Montpensier lasciò Madrid in pieno disaccordo col regente.

ATTI UFFICIALI

28 giugno

- 1. La legge 19 giugno 1870 relativa all'autorizzazione dei prestiti con lotteria.
2. La legge 19 giugno 1870 che autorizza il governo a far inscrivere sul Gran Libro del Debito pubblico una renhita di L. 6,000 a titolo di dotazione del maggiorasco del generale barone Antonio Bonfanti.
3. Il regolamento del servizio semaforico.
4. Nomine e disposizioni nel R. esercito e nei Commissariati di marina.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI Seduta del 28 giugno.

La seduta è aperta alle ore 12 1/2.

Del rito interroga il ministero sullo stato delle pratiche col Brasile per ottenere il risarcimento dei danni della guerra del 1865 cagionati ad una colonia italiana nell'Uruguay.

Visconti-Venosta (ministro) dà ragguagli sulle trattative fatte in passato col Brasile: dice che persisterà nel sollecitare da quel Governo in favore dei connazionali danneggiati quei risarcimenti che sono di diritto.

Discutesi il progetto per la proroga a dicembre della facoltà concessa al Governo nella riscossione della tassa di macinato coll'articolo quarto della legge del dicembre 1869.

Mussi, Legnazzi, Rattazzi, Mazzucchi fanno obiezioni contro il progetto.

Rattazzi fa pure istanza perchè studisi meglio se convenga persistere nell'uso del contatore, nel quale non ha fede, e perchè cessino le provvisorie.

Torrigiani fa alcune osservazioni e domande.

Sella (ministro) dà spiegazioni circa il risultamento della tassa e circa l'applicazione del contatore. Ritiene che alla fine dell'anno la tassa sarà in istato molto più normale. Accenna ai risultati ottenuti: dice che malgrado la tenuità

Mi dice cose veramente, ed io Veggio che il gran desio, Pur d'onorato fin, ti farà d'ogni: E come già se' de' miei rari amici, Donna vedrai per segno

« Egli risponde alla Gloria che ciò è impossibile, ma ella esclama: « Alza il capo, e guarda questa donna che a « pochi uomini si è mostrata! »

« Io (continua il poeta) abbassai il « fronte atrossendo, e sentii in me una « fiamma la più ardente. » Ma la Gloria, sorridendo, soggiunge:

« Io veggio ben dove tu stai. Siccome il sol co' suoi possenti rai Fa subito sparire ogn'altra stella; Così pare or men bella

« La vista mia, cui maggior luce preme. Ma io però da' miei non ti diparto: Che questa e me, d'un seme

« Ed inutile l'avvertire, che questa sorella maggiore della Gloria, è la Virtù.

« Ed anche Roma, l'eterna città ove dormono da secoli le glorie latine, ed ove oggidì pure (come disse un di-

delle quote adottate, e lo spostamento della macinazione, tuttavia i versamenti sul piede attuale eccederebbero del 50 per cento i versamenti ottenuti nell'anno scorso.

L'articolo del progetto è adottato. Si passa alla discussione del progetto di legge per la riforma della tariffa telegrafica.

Sambuy, Lazaro, Curti, Arrivabene, fanno proposte ed istanze di modificazioni e di ribassi della tariffa: proposte che oppuguate da Gadda (ministro) e da Maiorana Calatabiano della Commissione, vengono ritirate e respinte.

La discussione si svolge in mezzo ai rumori della Camera.

Ecco il testo del progetto di legge:

« Art. 1. Le tasse per telegrammi trasmessi nell'interno del regno sono fissate dall'annessa tabella.

« Esse avranno effetto dal dì che sarà stabilito per decreto reale entro un anno dalla promulgazione della presente legge.

« Art. 2. È fatta facoltà al governo del Re di stabilire una sovratassa per telegrammi da spedirsi in ore di ordinaria chiusura degli uffici da determinarsi.

« Art. 3. Sono assegnate lire 1,800,000 per l'esecuzione di lavori diretti a riordinare e migliorare la rete telegrafica attuale.

« Tale somma sarà ripartita in parti uguali sui bilanci passivi del ministero dei lavori pubblici per gli esercizi 1870-71-72 (parte straordinaria), ed iscritta in apposito capitolo. »

Ecco la relativa tabella:

« Tassa del telegramma che non oltrepassa le 15 parole:

« Telegramma ordinario, L. 1.

« Id. urgente, L. 5.

« Id. contenente i resoconti delle sedute del Parlamento e diretto a giornali, cent. 50.

« Id. nell'interno delle città, cent. 50.

« Id. semaforico, L. 2.

« Telegramma per vaglia telegrafica (tassa fissa) lire 1.

« Aumento di tassa per ciascuna serie di 5 parole o frazione di serie oltre le 15:

« Telegramma ordinario, cent. 50.

« Id. urgente, L. 2 50.

« Id. coi resoconti del Parlamento, cent. 25.

« Id. nell'interno delle città, cent. 25.

« Id. semaforico, L. 1.

« Ai telegrammi di categorie speciali si applica, rapporto alle tasse stabilite nella presente tabella, la stessa ragione di tassazione fissata dalle convenzioni internazionali per la corrispondenza col l'estero.

« La tassa per rilascio delle copie dei telegrammi è pure quella stabilita dalle convenzioni internazionali.

« Il telegramma ordinario paga inoltre la tassa semaforica quando ne è il caso.

« Il telegramma urgente ha la precedenza sui telegrammi ordinari.

« I telegrammi dei resoconti parla-

stinto nostro scrittore) si merca Cristo e fremo l'orgia libidinosa di luori e di regno, offri al grande poeta soggetto, sulle gravi peccata in cui da oltre sei secoli impenitente persevera, per un magnifico sonetto fra gli altri, che qui trascriviamo, perchè la pittura ch'egli fa di ciò, ch'essa era a suoi tempi, sembra il fedele ritratto di quella che è ai nostri, nella civiltà cotanto progrediti.

Fontana di dolore, albergo d'ira, Scuola d'errori, e tempio d'eresia; Già Roma, or Babilonia falsa e ria, Per cui tanto si piagne e si sospira:

O fuclna d'inganni, o prigion d'ira, Ove il hen more, e 'l mal si nutre, e cria; Di vivi inferno - un gran miracol fia, Se Cristo teco affine non s'adirà.

Fondati in casta ed umil povertate, Contra tuoi fondatori alzi le corna, Putta sfacciata: e dov'hai posto spene?

Negli adulteri tuoi, nelle malnate, Ricchezza tante? Or Costantin non torna; Ma tolga il mondo tristo che l' sostiene. Continua

mentari, se urgenti, pagano la tassa comune di urgenza.

« Al telegramma sottoscritto si aggiunge la tassa di percorrenza delle linee quando ne è il caso. »

La proposta della Commissione per calcolare a parole e non a gruppi le parole, eccedenti il dispaquio semplice, sostenuta da Torrighiani, è approvata.

Si procede quindi all'appello nominale per la votazione dei due progetti di legge testè approvati.

Risultato della votazione:

*Proroga a tutto il 1870 della facoltà concessa al governo per la riscossione della tassa del macinato:*

Votanti 242 Maggioranza 122  
Favorevoli 163 Contrari 79

La Camera approva.

*Riforma della tariffa telegrafica.*

Votanti 232 Maggioranza 117  
Favorevoli 201 Contrari 31

La Camera approva.

Pyes. annunzia che, siccome il guardasigilli è occupato in Senato, si rimetterà a domani la discussione del progetto di legge sui provvedimenti relativi ai benefici ed alle cappellanie laicali.

Ripigliasi la discussione dell'art. 1. dell'allegato sulla ricchezza mobile.

Pescatore propone che nel primo articolo si stabilisca che per i 15 milioni che i comuni perdono per l'incameramento dei centesimi addizionali, essi avranno un compenso equivalente in sovratasse già esistenti ed in proventi erariali.

Sella (ministro) Finsi e Chiaves combattono l'emendamento, e vi contrappongono la questione pregiudiziale. Osservano che i compensi sono già garantiti col progetto che fa parte dei provvedimenti in discussione, e l'emendamento riguarda invece una legge che non è ancora in discussione. Trovano che con esso si confonde e s'inceppa la discussione stessa.

Rattazzi sostiene la proposta Pescatore: teme che altrimenti l'interesse dei comuni sia pregiudicato.

Essendo chiesto l'appello nominale sulla proposta dell'on. Pescatore di sopprimere l'art. 1, proposta a cui si è limitato ritirando l'emendamento, sorgono grandi rumori.

L'art. 1 del quale il deputato Pescatore chiede la soppressione è il seguente:

« Art. 1. A cominciare dall'anno 1871 l'aliquota d'imposta sui redditi di ricchezza mobile è fissata al 12 per cento. A partire da quest'epoca, è tolta alle provincie ed ai comuni la facoltà di sovrimporre centesimi addizionali alla tassa di ricchezza mobile. »

Procedutosi all'appello nominale, la soppressione non è ammessa, e l'art. 1 è approvato con 165 voti favorevoli e 91 contrari.

La seduta è sciolta alle ore 6 3/4

CRONACA CITTADINA E FATTI VARI

**Recinto della piazza Vittorio Emanuele.** — Veniamo assicurati che da parte della solerte nostra Giunta municipale si proporrà al Consiglio di illuminare il recinto della piazza Vittorio Emanuele, almeno nella ricorrenza delle principali feste. Ed è giusto che un sito tanto ameno, com'è quella piazza, abbia nel suo centro uno spazio illuminato, dove si possa andare anche la sera a passeggiare liberamente ed a respirare l'aura fresca delle notti estive.

Speriamo che si pensi anche a formare delle aiuole per seminarvi dei fiori, e oltre a ciò a stabilire nel mezzo dell'Isola una bella fontana! — Sono cose che ormai non si tacevano nemmeno nei paesi di circondario, e che nel loro piccolo mettono in pratica più che a parole la vera democrazia, procurando anche al popolo minuto un gentile sollievo, che altrimenti non sarebbe al caso di procurarsi.

**Gran Circo americano.** — Ieri alle 4 p. la Compagnia americana, diretta dal sig. J. W. Myers, ci dava per primo spettacolo una grande cavalcata, e seguita per le principali vie della nostra

città. Essa si componeva di un cocchio colla musica, di altri cocchi fregiati a donatore ed istoriati con bei dipinti a vernice. Abbiamo ammirato molte coppie di bellissimi cavalli, ed attirò soprattutto l'attenzione della folla il gran cocchio di fantasia *Britannia*, tirato da dieci graziosissimi cavallini *lillipuziani*.

Parecchi artisti della compagnia di sbo i sessi, seguivano a cavallo il convoglio vestiti nel costume di personaggi del medio evo e di popoli diversi. La cavalcata si chiudeva col gran carro di Abissinia tirato da due bellissimi elefanti.

Abbiamo poi assistito ieri a sera alla rappresentazione del Circo, dove il concorso era considerevole. Vi si fanno tra le altre cose buoni giuochi di ginnastica e volteggio, ma la bellezza dei cavalli e la maestria di chi li maneggia e li guida è sempre ciò che vi si ammira di più.

Le altre due rappresentazioni avranno luogo oggi alle 3 ed alle 8 pom.

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia drammatica lombarda, diretta dal distinto capo-comico, Alamanno Morelli, darà al teatro Garibaldi una serie di rappresentazioni, di cui la prima è annunciata per la sera del primo di luglio.

**Decessi nel giorno 23.**

Paccagnella Lorenzo, di Antonio, d'anni 22: *Spedale Civile*. Bevilacqua Elisabetta, di Antonio, d'anni 43: *Idem*. Vivaldelli Antonio, fu Pietro, ricoverato, coniug., d'anni 55: *Ricovero Sant'Anna*. Faighera Pietro, fu Giuseppe, d'anni 54: *Spedale Civile*. Basso Caterina, fu Cristiano, d'anni 56: *Idem*. Più due bambine: l'una d'anni 1 e mesi 7, l'altra di mesi 9.

**Decessi nel giorno 24.**

Pezzon Giovanni, di Pietro, d'anni 24: *Spedale Civile*.

**Decessi nel giorno 25.**

Munari Antonia, di Carlo, d'anni 9 e mesi 6: *S. Benedetto*.

**Decessi nel giorno 26.**

Gambato Lazzaro, fu Antonio, d'anni 80: *Spedale Civile*. Masotti Giovanni, fu Giacomo, mediatore, vedovo, d'anni 66 e mesi 5: *Sant'Andrea*. Sasso Angelo, fu Giuseppe, d'anni 47: *Spedale Civile*.

**Onorificenze.** — La *Gazzetta di Venezia* recò, e noi riportiamo con piacere che sopra proposta del ministro dell'agricoltura e commercio, S. M. con Decreto 15 corrente ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il prof. Alberto Errera.

**Collocamento a riposo.** — La Corte dei conti, a sezioni riunite, ha stabilito questa massima di giurisprudenza:

« La registrazione dei decreti, deferita alla Corte dei conti dalla sua legge fondamentale del 14 agosto 1862 è un atto di controllo sugli atti del potere esecutivo contro l'esercizio della quale la legge accorda i rimedi opportuni al potere esecutivo; ma nega ogni interferenza ai privati, per quanto interessati. E' dunque inammissibile il reclamo che si faccia alle sezioni riunite della Corte, contro la deliberazione della Sezione 2a della Corte, portante rifiuto di registrazione, di un decreto di collocamento a riposo. »

**Un matrimonio da commedia.**

— Celo Angelo, della provincia di Padova, uomo sul 30 anni, parrucchiere, con moglie e figli, e Grassi Eugenio di Mantova, d'anni 52, scrivano ad un'agenzia teatrale di Milano, venivano in questi di tratti avanti il Tribunale correzionale, per un fatto che noi abbiamo a suo tempo narrato. Trattasi, secondo l'accusa, d'un tentativo commesso dal Celo, per carpire L. 400 ad Eugenia Clervey, mediante raggio, simulando di volerla sposare. Il Grassi, poi, fattosi supporre impiegato municipale, doveva celebrare il matrimonio civile.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati Rocchini e Sangregorio.

Il Tribunale pronunciò sentenza per la quale il Celo è dichiarato autore principale, e il Grassi complice di truffa, a danno di Eugenia Clervey, nei limiti dell'attentato, per cui il primo è condannato a quattro mesi di carcere ed a

lire 100 di multa, e il secondo a mesi due di carcere, e lire 51 di multa.

Tanto il Celo che il Grassi s'appellarono da tale sentenza. (*Perseveranza*)

**Bollettino N. 25** dei prezzi degli infrascripti prodotti agrari venduti in questo Comune ed in questa 25a settimana, cioè dal giorno 20 al 25 giugno 1870, che si trasmette ogni domenica al Ministero di agricoltura industria e commercio.

DENOMINAZIONE dei	Prezzo	
	MASSIMO	MINIMO
Prodotti venduti sul Mercato del 21 e 25	in L. It. C.	in L. It. C.
Frua. tenero da pane duro da paste	18 68	18 11
Granoturco	10 07	
Segale	10 38	9 65
Avena	9 20	10 38
Orzo	12 84	8 91
		10 06
Riso nostrano bertone	39 67	37 09
Fave	13 51	32 34
Ceci	8 65	8 65
Piselli	58 81	8 65
Lenticchie	21 88	31 48
Fagioli	16 39	20 84
		15 97
Castagne		
Vino	80 80	33 60
1a qualità		
Oliod'oliva		
2a qualità		
Legname combustibile forte	377	344
"dolce	466	417
Fieno	1 087	680
Paglia	481	432
Pane 1a qualità	520	520
"2a qualità	450	450

Il Sindaco A. MENEGHINI.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA

30 giugno  
A mezzogiorno vero di Padova  
Tempo medio di Padova  
ore 12 m. 3 s. 17,4  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 44,5  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

28 Giugno	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0°-mill.	75,7	75,6	75,6
Termometro centigr.	+21,8	+27,0	+21,5
Direzione del vento	s	e2s	ne2
Stato del cielo	quasi ser.	quasi nuv.	nuv. ser.
Al mezzogiorno del 28 al mezzogiorno del 29			
Temperatura massima	+27° 8		
" minima	+16° 1		

ACQ A CADUTA DAL CIELO dalle 9 p. del 28 alle 9 a. del 29 mil. 4.0

ULTIME NOTIZIE

Leggesi nell'*Opinione*: Nel numero di ieri abbiamo riportato dalla *Lombardia* una notizia, la quale lasciava credere che un capitano L. B. ed un tenente P. si fossero resi rei di un'azione infame, cioè di una tentata estorsione di danaro al marchese Crivelli mediante una lettera minatoria.

Ora siamo autorizzati a dichiarare che nè l'uno nè l'altro di quegli individui appartengono al nostro esercito, essendone stati eliminati sino dal 1864.

Ieri (28) il Comitato privato della Camera approvò il progetto di legge relativo alla soppressione dei fondi territoriali o del dominio nelle provincie venete e di Mantova. Venne pure adottato il progetto di legge presentato dal ministro di agricoltura, industria e commercio relativo alle denunce delle Ditte commerciali, e sospesa la discussione relativa alle elezioni della Camera di commercio della qual materia il progetto medesimo trattava.

Scrivono da Firenze, in data 27, al *Corriere di Milano*:

La voce sparsa nei giorni scorsi che la sinistra intendesse astenersi dalla votazione dei provvedimenti per il pareggio, voce di cui già altra volta vi feci cenno, va acquistando credito soprattutto da ieri in qua. Per quanto io so, la sinistra non è concorde su questo punto. L'astensione è consigliata specialmente dagli *irreconciliabili* ed inoltre dal Crispi che si trova a capo di un piccolo nucleo di deputati, stanchi come ieri vi scrissi, di essere guidati dal Rattazzi. Quest'ultimo che in fin dei conti, non vuol ricorrere a mezzi extraparlamentari insiste affinché si prenda parte alla votazione.

Tutto ciò dimostra in quali condizioni versi la sinistra. Essa non riesce ad intendersi sovra un programma comune da opporre a quello del ministero e della maggioranza. Si trova pertanto nella necessità di cedere le armi. — Ma confessarsi vinta senza promuovere un po' di scandalo, senza gettare un po' di scredito sulle istituzioni, le pare contrario ai suoi principi ed alle sue abitudini. Quindi nessun pronostico si può fare sulla condotta che terrà la Sinistra, o almeno la parte più furibonda di essa. Convien che la maggioranza si tenga preparata alle sorprese. Il paese dal canto suo, giudicherà un partito che, in mancanza di buone ragioni, adotta siffatti spedienti.

DISPACCI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 28. — Cambio su Londra 119.90.

PARIGI, 28. — Durry presentò al Senato un progetto nello scopo di stabilire la libertà dell'insegnamento.

Corpo Legislativo. — La legge sulla nomina dei sindaci fu approvata con 277 voti contro 37.

Lebeuf rispondendo a Choiseul dice che la classe del 1863 congedabile nel 1870 è di già interamente congedata. Sulla classe del 1864 congedabile nel dicembre del 1871 sono di già congedati 61 mila uomini: l'effettivo attuale è inferiore all'effettivo del 1869.

MADRID, 28. — La *Gazzetta di Madrid* pubblica una legge che autorizza la ratifica dei trattati di commercio conclusi coll'Italia, Austria, Svizzera, Persia e Belgio.

LONDRA, 29. — La Camera dei lordi adottò in Comitato con emendamenti tutti gli articoli del *bill* fondiario di Irlanda.

MADRID, 28. — La stampa governativa dice che l'abdicazione d'Isabella non cambierà punto lo stato delle cose. La legge del matrimonio civile andrà in vigore al primo di settembre.

NOTIZIE DI BORSA

	giugno	giugno
	27	28
Rend. francese 3 0/0	72 50	72 60
" italiana 5 0/0	59 85	59 92
(Valori diversi)		
Ferrovie Lomb.-Venete	420	418
Obbligazioni	250	250
Ferrovie romane	56	54
Obbligazioni	141	140
Ferrovie Vittorio Eman.	162	162
Obbligaz. ferrovie merid.	173	173
Cambio sull'Italia	214	214
Credito mobiliare franco.	240	242
Obblig. della regia tab.	460	
Azioni	672	673

Vienna 28  
Cambio su Londra  
Londra 28

Consolidati inglesi 92 3/4

Bortolameo Moschia, gerente respons.

SPETTACOLI

**Teatro Nuovo.** — Opera ballo *Roberto il diavolo*. Ore 9.

**Gran Circo americano.** — Terza rappresentazione. — Ore 8.

AVVISO

Essendosi smarriti 44 Coupons da L. 12,50 cadauno per semestre di frutti scadenti il 1° Luglio 1870 sopra Obbligazioni di Lire 500 ciascuna della Provincia del Principato Citeriore, che si dovevano mandare coll'incasso ora sospeso per notificato smarrimento, s'interessa chiunque ne fosse venuto in possesso di volerli consegnare all'Amministrazione del *Giornale di Padova* per ricevere una conveniente gratificazione. — Essi 44 Coupons per L. 550 portano la seguente numerica: N. 805, 859, 863, 876, 878, 881, 882, 1039, 1061, 1073, 1079, 1083, 1087, 1089, 1223, 1224, 1225, 1227, 1228, 1239, 1240, 1241, 1248, 1249, 1250, 1251, 1252, 1253, 1254, 1255, 1256, 1257, 1258, 1260, 1261, 1262, 1323, 1344, 1346, 1347, 1348, 2291, 2292, 2295.

BANCA AGRICOLA

approvata con R. Decreto 17 marzo 1870.

Le sottoscrizioni pubbliche delle azioni di questo Istituto di Credito Agricolo, si ricevono in Padova dall'incaricato ingegnere Giovanni Brillo, nel suo studio in Via Università sopra il caffè alla Fenice, ex mezza avvocato cav. Colletti dalle 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno non festivo.

Padova 18 giugno 1870. G. BRILLO

DITTA

Lorenzo Cimegotto

di PAD VA, Piazza delle Erbe

GRANDE E NUOVO ASSORTIMENTO

Carte per Tappezeria

da cent. 50 fino a L. 20 alla pezza

Tende trasparenti per finestre

da L. 450 fino a L. 20 cadauna.

10-327

**Raccomandato alle madri di famiglia.** Da 0 anni lo sciroppo di Rafano, iodato di Grimault e C. viene impiegato con successo sempre crescente in luogo dell'olio di fegato di merluzzo. Questo sciroppo è soprattutto rimarcabile nelle medicine dei fanciulli ove dà dei risultati inimitabili. Soltanto in a più di 20,000 fanciulli, sia contro l'ingorParigi egli è amministrato ogni anno gamento delle ghiandole del collo, sia contro il pallore e la debolezza delle carni, la eruzioni della testa e del viso, la mancanza di appetito, ecc. Si può dire che egli sia divenuto una necessità domestica; ed ogni madre premurosa ne amministra almeno due o tre fiacons ai suoi bambini tanto nella primavera quanto nell'autunno. Egli previene le malattie e facilita lo sviluppo.

Deposito — in Padova farmacie Cornele, Pianeri e Mauro, Roberti. 6-33

**NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VERTI ALL'ARNICA.** Sistema *Callcani*, preparati con lana e non con cotone siccome i provenienti dall'estero, i quali producono il nocivo effetto di infiammare il piede; mentre il suddetto sistema, se al calcagno, alle dita al dorso od in qualsiasi altra parte del piede si manifestano callosità, occhi di pernice od altro incomodo, applicandovi dapprima la Tela all'Arnica, indi sopponendovi il paracallo, al terzo giorno, giusta l'istruzione vi si applica nuova Tela all'Arnica praticandovi nel mezzo del Disco un foro un poco più grande del sovrapposto paracallo, il quale si inumidisce di nuovo con saliva, e avuto cura che i buchi si della tela che dei paracalli si trovino precisamente dirimpetto, si vedrà che dopo la terza applicazione della tela, il callo rinchiuso nella nicchia del paracallo a poco a poco si solleva dalla cute per la proprietà dell'Arnica che toglie qualsiasi infiammazione, e allora con bagno caldo lo si snida dalla radice, e coll'unguento lo si distacca. — Prezzo in Milano Cent. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Cent. 90 per una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2 50 alla scatola Paracalli ottangolari, L. 2 50 gli ovali. — Farmacia *Callcani*, Via Meravigli, 24.

Si vendono in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, a quella dell'Università e nel magazzino, drogheria Pianeri e Mauro — a Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassarre — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia, alla farmacia Bisaglia o nelle principali farmacie del Veneto.

5-7

CASSA DI RISPARMIO

IN PADOVA

presso il Monte di Pietà

Padova il 25 giugno 1870

Si previene che il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, valendosi delle facoltà attribuitegli dal nuovo Statuto, approvato col Reale Decreto 18 dicembre 1869 ed inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno N. 32 dell'anno 1870, ha ridotto l'interesse sui depositi in effettivo dal 5 al 4 e mezzo per cento, e ciò con effetto dal 1 Luglio 1870, fermo quello del 5 sui depositi in Note di Banca.

A norma di ogni interessato si riportano qui sotto le speciali prescrizioni dello Statuto relative all'abbassamento degli interessi sui depositi.

IL RAGIONIERE f. r. di Direttore

E. Carraro

Art. 8. L'interesse da corrispondersi sui depositi verrà determinato dal Consiglio di amministrazione, avuto riguardo alle condizioni del mercato finanziario ed alla situazione della Cassa.

L'abbassamento dell'interesse avrà effetto sui depositi nuovi immediatamente dopo la pubblicazione dell'avviso; sui depositi già ricevuti non prima che siano decorsi tre mesi da questa pubblicazione.

Associazione Bacologica Milanese FRANCESCO LATTUADA E SOCI MILANO

Importazione Cartoni Seme Bachi dal Giappone e Mongolia

Si ricevono Sottoscrizioni per qualunque numero di Cartoni Seme Bachi tanto del Giappone che della Mongolia.

Condizioni

Cartoni del Giappone L. 6 per Cartone alla Sottoscrizione. non più tardi della fine di agosto. Saldo alla consegna dei Cartoni.

Cartoni della Mongolia a bozzolo giallo L. 5 per Cartone alla sottoscrizione. Saldo alla consegna dei Cartoni.

Avvertenza

Questa Casa si trova nella favorevole e eccezionale posizione di mettere a profitto dei propri Sottoscrittori le estese relazioni commerciali che il loro Socio signor Francesco Lattuada, quale già proprietario dell'antica Ditta milanese Fratelli Lattuada, tiene da oltre quarant'anni all'India e al Giappone per un continuo commercio esercitato in altri generi in quei paesi.

Le sottoscrizioni si ricevono in Milano, presso la Ditta Francesco Lattuada e Socj Via Monte di Pietà, N. 10 Casa Lattuada.

Padova, dal sig. Orsello Raffaello, Albergo della Croce d'Oro. Camporampiero, dal sig. Abetti Beniamino. Villafranca, dal sig. Bentivegna Francesco.

13-308

ANTICA FONTE PEJO

diretta da CARLO BORGHETTI in Brescia.

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo fra le ferruginee d'Italia è la più ricca di carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio tollerata anche dai deboli. — È da tutti preferita a quella di Recoaro, che facilmente si altera e che contiene il gesso, contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni città. Depositi in PADOVA nelle farmacie Cavazzani e Arrigoni, Roberti, Pianeri e Mauro, Cornelio.

AVVERTENZA — Vendendosi da taluno a tre acque sotto il nome di Pejo, per evitare l'inganno, bisogna osservare attentamente, che la capsula d'ogni bottiglia porti il motto — Antica Fonte Pejo — Borghetti. 2-371

VERA TELA ALL'ARNICA

del Farmacista

OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli N. 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo spaccio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile da una apposita commissione. L'Allgemeine Medicinische Central Zeitung, a pagina 744 N. 62 del 4 agosto corrente (anno XXXVIII di sua vita) in Berlino, ne riporta le conclusioni di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Traduzione

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Ma land, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica Pflaster ein ganz besonders anzupfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus, Neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Schmerzen, Quatschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fußkrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echtes Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einwendung von 14 Sil-er groschen franco durch ganz Europa ersendet.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco O. Galleani Milano.

Vera tela all'Arnica di O. Galleani.

La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci treiamo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatici, contusioni e ferite di ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogn'altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi, sotto questo nome in virtù della gran le ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommanente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcersi. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso il medesimo autore il professor HOLLOWAY, Londra, G. ditramm2a o Firenze F. Fiori. — Napoli, aomv pPret. — Milano, Bertarelli—443 sd, na. To — Torino, L. F. Rousani — Genova, G. Bruzza — Alessandria, Tommaso Basilio — Bologna, C. Benaria — Savoia, Albagan — Trieste, J. Serravallo. 66-172

Medaglia

Premiata Fabbrica Nazionale

d'Argento

DI POSATE E SERVIZI DA TAVOLA (SISTEMA CHRISTOFLE) G. BROGGI E FIGLI Piazza S. Maria Fulcorina, N. 12. Milano

Le costanti commissioni, di cui giornalmente è onorata la nostra casa e la stima acquistata per la garanzia, che facciamo, della lunga durata dei nostri prodotti, come lo attestano le dichiarazioni firmate dai principali Albergatori d'Italia e le medaglie riportate nelle Esposizioni Universale di Parigi ed altre d'Italia, nonché la modestità dei prezzi in confronto ai depositi stranieri ci rendono fiduciosi, che i nostri concittadini a preferenza ci vorranno onorare di loro commissioni ad incremento dell'industria nazionale. — Unico deposito in PADOVA presso LUIGI TRANQUILLI chimicagilire all'Università. 9-323

AI BACHICULTORI

Sino al 30 giugno anno corrente è aperta la sottoscrizione della Ditta A. Moret-Pedrone di Milano per Seme Bachi Turkestan con lire 5 d'anticipazione ed il saldo di lire 10 circa alla consegna dei Cartoni Giapponesi annuali lire 5 e lire 5 entro luglio, ed il saldo alla consegna dei Cartoni Giapponesi Bivoltini lire 2 e lire 2 entro luglio, ed il saldo alla consegna.

Detti Cartoni saranno importati dal proprio incaricato, il ben noto ed esperto sig. Fondra rappresentato in PADOVA dal sig. GAETANO GIANDOMINICI Via Municipio N. 453 I piano. 11-90

LA

Libreria editrice Sacchetto

s'incarica

degli Abbonamenti a qualunque Giornale

Italiano ed Estero, Politico, Letterario, Scientifico

Ad evitare i ritardi raccomanda di passare con sollecitudine le commissioni specialmente per i giornali esteri.

Padova, 1870 Prom. tip. Sacchetto.

CERONE AMERICANO LA PRIMA TINTURA del Mondo per l'ingere CAPELLI e BARBA Con questo semplice COSMETICO si ottiene istantaneamente il biondo, castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito dagli inventori fratelli RIZZI. Ogni pezzo L. 35. Deposito in Padova presso Deglusi Gaetano Farmaciatore all'Università

44-534

LEZIONI di Francese e d'Inglese

UNA SIGNORA che ha dato lezioni di queste due lingue a Milano in alcuni collegi e in parecchie famiglie, e che ora si è stabilita in Padova, vorrebbe occuparsi anche di quell'insegnamento, tanto in qua che in collegio, quanto in casa propria, ed anche al domicilio delle persone desiderose di imparare l'una o l'altra di quelle lingue.

Dirigersi alla signora Dekker, Via Torrestesi, 2334, A. 6-342

ACQUA DI JANINA

Del Dott. A. MOIS.

PER LA

COLORAZIONE DEI CAPELLI E L'IGIENE DELLA CAPIGLIATURA

L'ACQUA DI JANINA è entusiasmata, inoffensiva ed igienica. Da ai capelli una tinta naturale, li rende soffici e brillanti, ed agisce egualmente per tutto le capigliature. Al contrario delle altre tinture la sua azione è d'una innocuità completa, perchè non entra nella sua composizione alcuna prodotto velenoso o irritante.

Coll'uso di quest'acqua si ottengono gli stessi vantaggi che offre per la colorazione dei capelli, impiegandola a distruggere le pellicole, le cruasioni pericolose della cute, etc., la radice del capello ritorna in uno stato perfettamente normale e nella più esatta proprietà.

Deposito a Parigi da M. Moltz, rue Feydeau, 7.

DENTIFRICI LARZE

AL CHIUNA-CHIUNA, AL PIRETRO E AL GUAJACO

ELISIRE DENTIFRICO, per imbiancare e conservare i denti, guarirne i dolori cagionati dalla carie e quelli prodotti dal contatto del caldo ed del freddo. La boccetta... 4 60

POLVERE DENTIFRICO ROSA alla base di magnesia, per imbiancare i denti, e prevenire lo scalfamento provocato al tartaro, di cui essa impedisce la riproduzione. La boccetta... 4 60

OPPIATO DENTIFRICO, per fortificare le gengive che esso conserva sane, prevenire nevralgie dentarie e affezioni scorbutiche. Il vaso... 2 50

Fabbrica. Spedizioni: Ditta J.-P. LARZE & C., 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris. Depositi in Padova: Cornelio e Roberti.